



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



AGRICULTURE MINISTERS' MEETING

## IL VERTICE E I PARTECIPANTI

### LA STORIA DEL G8

Il **G8** è il forum costituito dal gruppo dei 7 Paesi più industrializzati, o più "influenti", del mondo, più la Federazione Russa, inserita nel 1997, in virtù della sua potenza militare e della sua crescente importanza politica ed economica. Più correttamente si dovrebbe dunque parlare di **G7+1**. Il G7 infatti, nato nel 1976, quando il Canada aderì al Gruppo dei Sei (Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti) non è stato mai ufficialmente sciolto e continua regolarmente a riunirsi, se pur nella forma dei vertici dei Ministri dell'economia.

L'idea di un forum tra le maggiori democrazie industriali emerse nel 1973, in risposta alla recessione globale causata dalla crisi petrolifera di quell'anno. La prima riunione "ufficiale" del Gruppo dei 6 si ebbe nel novembre 1975, in Francia, a Rambouillet. Il Presidente del Consiglio italiano era all'epoca Aldo Moro. Si affermò in quell'occasione l'idea di organizzare ogni anno un incontro tra le maggiori potenze industriali per coordinare le strategie politiche ed economiche.

Nei Paesi del G8 vive all'incirca il 13 % della popolazione mondiale, ma vi ha origine quasi il 60% del prodotto interno lordo planetario (*World Development Report 2007* della Banca Mondiale); 7 degli 8 Paesi membri sono ai primi dieci posti per PIL nominale (la Federazione Russa è attualmente 11<sup>a</sup>). Nel corso degli anni la Cina ha però superato Canada, Italia, Francia e Regno Unito (le ultime statistiche mostrano un sorpasso anche ai danni della Germania) mentre Spagna e Brasile hanno economie più grandi della Federazione Russa.

A partire dagli anni Novanta, la liberalizzazione dei mercati dei capitali, insieme all'ascesa delle economie emergenti e alla complessità delle nuove sfide globali, come la lotta alla povertà e le politiche di sviluppo, hanno spinto il G8 a promuovere il dialogo con i Paesi in Via di Sviluppo, in particolare con l'Africa.

Dal Vertice del 2007, tenutosi in Germania, è stato avviato un dialogo con le principali economie emergenti – Brasile, Cina, India, Messico e Sudafrica - denominato **Processo di Dialogo di Heiligendamm** (*Heiligendamm Dialogue Process - HDP*) su quattro temi: investimenti, energia, innovazione e sviluppo- .

La consapevolezza della dimensione globale dei cambiamenti climatici e dell'urgenza di agire ha indotto il G8 a imprimere un forte impulso politico e a coinvolgere attivamente anche le economie emergenti. In questo senso nel 2007 è stato promosso, su iniziativa degli Stati Uniti, il **Major Economies Meeting (MEM)**, un dialogo rafforzato fra le maggiori economie mondiali al fine di facilitare il buon esito del negoziato ONU per il futuro accordo post 2012 sul clima. Al MEM



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



AGRICULTURE MINISTERS' MEETING

partecipano 16 Paesi: i Paesi G8, le cinque grandi economie emergenti (Brasile, Cina, India, Messico, Sudafrica), più Australia, Corea del Sud e Indonesia.

Nel 1999, in seguito a una successione di crisi finanziarie, è stato creato il **Gruppo dei 20**, o **G20**, per favorire l'internazionalità economica e la concertazione tenendo conto delle nuove economie in sviluppo. Esso riunisce perciò i 19 paesi più industrializzati, quelli del G8 in primis, con l'Unione europea. I rappresentanti dei paesi membri sono i Ministri delle finanze ed i direttori o governatori delle banche centrali.

## LA PRESIDENZA ITALIANA DEL G8

La Presidenza del G8 viene assunta a rotazione da ciascun Paese. L'Unione Europea – attraverso la Commissione Europea – partecipa al G8, ma non presiede né ospita il Vertice G8.

L'Italia detiene la Presidenza del G8 per il 2009. Ha quindi la responsabilità di ospitare e organizzare gli incontri preparatori necessari per arrivare al Vertice che si terrà dall'8 al 10 luglio nell'isola della Maddalena, in Sardegna, in occasione del quale, come in tutti i Vertici precedenti, si riuniranno i Capi di Stato e di Governo. Nel corso del suo anno di Presidenza, l'Italia ha anche la responsabilità di parlare a nome del G8, e di dialogare con gli altri paesi, le Organizzazioni internazionali e la società civile.

In ambito G8, un ruolo fondamentale è svolto dagli Sherpa, dal nome delle guide che aiutano gli scalatori a raggiungere le vette himalayane, che rappresentano personalmente i rispettivi Capi di Stato e di Governo per tutte le questioni che formano l'agenda del Vertice.

Per l'Italia, l'incarico di Sherpa è attualmente affidato all'Ambasciatore Giampiero Massolo, Segretario Generale della Farnesina.

## I PARTECIPANTI ALLA PRIMA RIUNIONE DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA G8

La presidenza italiana del G8 intende perseguire in ogni appuntamento il criterio dell'inclusività. Pur rimanendo fedele al mantenimento del formato G8, è interesse dell'Italia ascoltare anche la voce dei rappresentanti politici di Paesi che sempre più svolgono un ruolo importante a livello politico ed economico. Nel caso dell'agricoltura, si è voluto estendere l'invito ai lavori ai principali protagonisti del futuro dell'agricoltura mondiale e ai vertici degli organismi internazionali più direttamente coinvolti in ambito agricolo.



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**



**AGRICULTURE MINISTERS' MEETING**

## **I PAESI DEL G8**

Italia, Canada, Federazione Russa, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Commissione UE, Presidenza Ceca dell'UE

## **I PAESI DEL G5**

Brasile, Cina, India, Messico, Sudafrica

Argentina - Australia - Egitto

## **LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI**

Banca Mondiale, FAO, IFAD, OCSE, PAM , Task Force di Alto Livello dell'ONU sulla Sicurezza Alimentare, Unione Africana